



Bari / Progetto T.E.S.I. / Lectio Magistralis

## MASSIMO CACCIARI idea di progetto

di Vincenzo D'Alba

L'invito rivolto a Massimo Cacciari dal Politecnico di Bari a tenere una Lectio Magistralis si colloca all'interno del Progetto T.E.S.I. (Tesi Europee Sperimentali Interuniversitarie) e si pone in continuità con la volontà di organizzare una raccolta sistematica di contributi, espressi dai protagonisti della cultura nazionale e internazionale, intorno al tema del Libro e della Biblioteca.

La lezione di Massimo Cacciari dal titolo "Idea di progetto" (consultabile nella sezione video del sito/archivio di A.A.M. Architettura Arte Moderna - [www.aam-galleria.it](http://www.aam-galleria.it)) presentata dal Magnifico Rettore Nicola Costantino e introdotta da Gianfranco Dioguardi e da Francesco Moschini, affronta principalmente il rapporto tra progetto e modernità. A partire dall'analisi etimologica della parola pro-

getto M. Cacciari circoscrive i limiti di un discorso teorico attorno alla progettazione. Se dal latino *projectus* implica l'azione del "gettare avanti", dall'etimo tedesco si ricava l'idea del "distacco dal passato". Mettendo assieme entrambe le definizioni si chiarisce immediatamente l'ambito del progetto, ovvero quello di essere condizionato da un fare governato da una "volontà di novità".

Progettare significa quindi, non solo fare il moderno, ma anche giudicare il passato. Questa ambivalenza di significato comporta necessariamente la risoluzione delle problematiche teoriche, formali e costruttive legate alla Storia. Apparentemente risulta indispensabile la frattura tra Progetto e Storia. Nella realtà è invece impossibile l'identificazione di una architettura che abbia preso completamente congedo dal passato.

▼ Aula magna del Politecnico di Bari durante la Lectio Magistralis di Massimo Cacciari [Fotografia di Antonio Stefano Maino] Courtesy: Collezione Francesco Moschini e Gabriel Vaduva A.A.M. Architettura Arte Moderna

▲ Francesco Moschini e Massimo Cacciari con i curatori dell'evento, Francesco Maggiore e Vincenzo D'Alba; sullo sfondo il grande telerò disegnato da Massimiliano Fuksas al Politecnico di Bari in occasione della sua lezione magistrale "Sublimi scribi del caos". Fotografia di Flavio Patino - Courtesy: Collezione Francesco Moschini e Gabriel Vaduva A.A.M. Architettura Arte Moderna



L'“infiltrarsi” del progetto va visto esclusivamente come l'“invenzione mirabile” che l'architetto è in grado di realizzare quando trasforma e traduce la lingua preesistente. Se nell'“idea” è possibile ed essenziale innovare il linguaggio in tutte le sue forme, nella costruzione è altrettanto fondamentale riconoscere gli elementi della tradizione come parte immobile ed invariabile del linguaggio architettonico.

Il “gettare in avanti” ed il “distacco dal passato”, da una lato sono una formula indispensabile per evitare i formalismi direttamente ereditati dalla storia, dall'altro costituiscono la regola con cui decifrare la storia dell'architettura nella progettazione. Le più precise e affascinanti parole che descrivono questo controverso operare dell'architetto rimangono certamente quelle contenute in uno dei rari poemi del contemporaneo: i Cantos Pisani di Ezra Pound.

Nell'ottantunesimo canto si legge: “Quello che veramente ami è la tua vera eredità [...] Ma aver fatto in luogo di non aver fatto / questa non è vanità. [...] aver raccolto dal vento una tradizione viva / o da un bell'occhio antico la fiamma inviolata / Questa non è vanità. / Qui l'errore è in ciò che non si è fatto, / nella diffidenza che fece esitare”. E Pound sembra profeticamente ricondurre alla vanità quelle operazioni progettuali colme di “citazioni morte” e distinguere invece quella “tradizione viva” che rappresenta il fondamento dell'architettura, ovvero la fede che non fa vacillare.

Il fare è anche “prendersi cura” e un'altra controversia sembra appartenere metaforicamente all'architettura: la “sottrazione dal fare” qui coincide o si sostituisce finalmente con “l'inesorabilità del fare”. L'architetto affronta le problematiche facendo “e questa non è vanità”; il destino del lavoro è la realizzazione; egli sente quindi l'inesorabilità del fare, il dover procedere verso la costruzione. Quando l'architetto compie questo è un pontefice, perché in grado di gettare un ponte tra passato e futuro. Non bisogna dunque cadere nell'illusione della novità, in architettura ciò appare vero più che in altre discipline, a tal proposito scrive F. W. Nietzsche: “ciò che contraddistingue le menti veramente originali non è l'essere i primi a vedere qualcosa di nuovo, ma il vedere come nuovo ciò che è vecchio, conosciuto da sempre, visto e trascurato da tutti”.

L'iniziativa T.E.S.I., nata nel 2007 al Politecnico di Bari, promossa e ideata dal Fondo Francesco Moschini Archivio A.A.M. Architettura Arte Moderna per le Arti, le Scienze e l'Architettura ha lo scopo principale di costruire e rafforzare un dialogo tra Università, instaurando un sistema di relazioni tra i diversi Paesi della Comunità Europea. Si auspica quindi, fuori dal consueto accademismo delle tesi di laurea, un dialogo critico tra laureandi di diversi luoghi e ambiti disciplinari, promuovendo lo studio e la partecipazione come fondamentale principio formativo. Il primo tema che in via sperimentale segna l'avvio del Programma T.E.S.I. ha come titolo “Il Palazzo delle Biblioteche: Teoria, Storia e Progetto. Ipotesi per il Campus Universitario di Bari”. Un libro dall'omonimo titolo, curato da Vincenzo D'Alba e Francesco Maggiore, raccoglie dati e analisi necessari ad una contestualizzazione del tema. Il volume, pubblicato dall'editore Mario Adda con il sostegno di Formedil (Ente Scuola Provinciale per la Formazione Professionale in Edilizia) e il patrocinio di A.A.M. Architettura Arte Moderna, Fondazione Gianfranco

Dioguardi e Fondo Francesco Moschini, contiene inoltre le linee guida utili per il progetto e la realizzazione di un Palazzo delle Biblioteche nella sua declinazione architettonica e urbana non ristretta, quindi, soltanto alla specifica funzione universitaria.

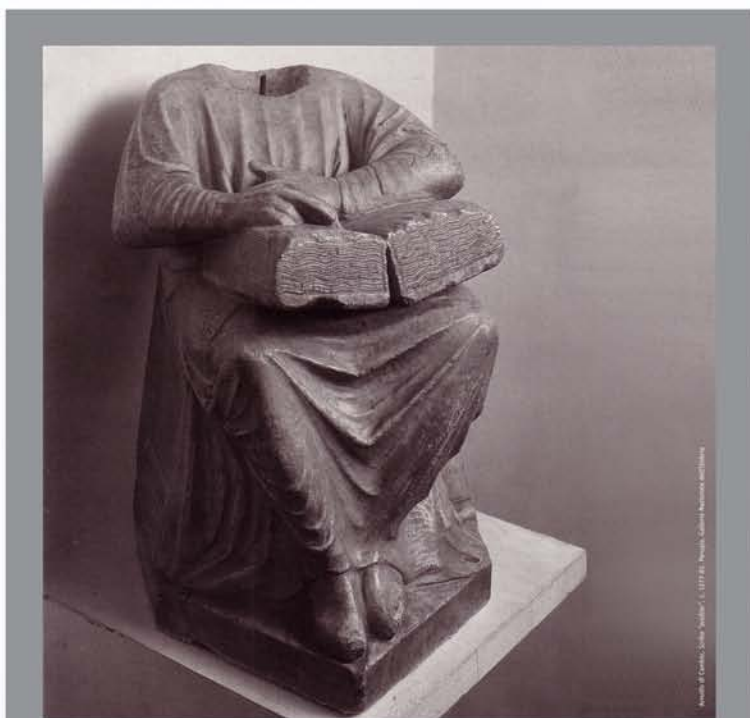
La serie delle Lectiones Magistrales si pone quindi come un capitolo indispensabile dell'iniziativa T.E.S.I.. Il carattere enciclopedico di questa raccolta è organizzato in differenti aree tematiche contenenti ciascuna studi e ricerche che i vari autori hanno condotto secondo la propria inclinazione culturale.

La Lectio Magistralis di Massimo Cacciari inaugura la serie di incontri in cui il tema Libro / Biblioteca è affrontato secondo una declinazione filosofica. Si auspica quindi, che presto si possa avere la presenza di diverse personalità appartenenti al mondo della filosofia tra cui Giorgio Agamben, Massimo Donà, Umberto Galimberti, Emanuele Severino, Giorgio Sini.

Parallelamente all'indagine filosofica è stata inaugurata la sezione “Storia” da Luciano Canfora (“Per la storia delle Biblioteche”), la sezione “Letteratura” da Gianfranco Dioguardi (“Il piacere del testo”) e da Ruggero Pierantoni (“E, se scomparissero i Libri?”), la sezione “Architettura” da Franco Purini (“Le parole dello spazio”), da Antonella Agnoli e Marco Muscogiuri (“La Biblioteca e l'Architettura”).

Alcuni degli ospiti illustri di cui si prevede ed ipotizza la presenza in futuro sono: Dino Borri, Manlio Brusatin, Mario Cresci, Francesco De Gregori, Vittorio Gregotti, Guido Guidi, Claudio Magris, Predrag Matvejevic, Renzo Piano, Gianfranco Ravasi e Salvatore Settis. Le personalità coinvolte dimostrano il tentativo di organizzare un modello di studio interdisciplinare mediante una nuova didattica, in grado di liberarsi dai abituali accademismi attraverso il rigore della ricerca ■

Locandina realizzata in occasione della Lectio Magistralis di Massimo Cacciari



T.E.S.I. 2009/2010 - INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA / CIVIL ENGINEERING AND ARCHITECTURE

## TESI EUROPEE SPERIMENTALI INTERUNIVERSITARIE EUROPEAN INTERUNIVERSITY EXPERIMENTAL THESES

**IL PALAZZO DELLE BIBLIOTECHE:  
TEORIA, STORIA E PROGETTO.  
IPOTESI PER IL CAMPUS  
UNIVERSITARIO DI BARI**

**THE PALACE OF LIBRARIES:  
THEORY, HISTORY AND PROJECT.  
HYPOTHESIS FOR THE CAMPUS  
AT BARI UNIVERSITY**

Lectio magistralis

### Massimo Cacciari

#### Idea di Progetto

Saluti del Magnifico Rettore **Nicola Costantino**  
Presentazione di **Gianfranco Dioguardi**  
Introduzione di **Francesco Moschini**

**Politecnico di Bari**  
Aula Magna 'Attilio Alto'  
Venerdì 28 maggio 2010  
Ore 11.00

Progetto scientifico e culturale di Francesco Moschini  
A cura di Vincenzo D'Alba, Francesco Maggiore  
Collaborazione di Giovanni Laterza  
www.aamgalleria.it  
progettotesi@aamgalleria.it

Evento realizzato  
con il contributo  
del Politecnico di Bari  
Modello su licenza n. 350/91



#### Project idea

Greeting of the Rector **Nicola Costantino**  
Presentation by **Gianfranco Dioguardi**  
Introduction by **Francesco Moschini**

**Polytechnic of Bari**  
Aula Magna 'Attilio Alto'  
Friday 28<sup>th</sup> may 2010  
11 am

Cultural and scientific project by Francesco Moschini  
Edited by Vincenzo D'Alba, Francesco Maggiore  
Collaboration by Giovanni Laterza

**Politecnico di Bari**  
A.A.M. Architettura Arte Moderna  
Fondazione Gianfranco Dioguardi  
Fondo Francesco Moschini Archivio A.A.M.  
Architettura Arte Moderna per le Arti, le Scienze e l'Architettura